



Franco Fontana

IL PROGETTO: UN IMPULSO DI DISCONTINUITÀ (CHE DEVE DIVENTARE ROUTINE)

In qualità di Direttore della Luiss Business School da sempre ho creduto e investito nella diffusione della cultura del *project management*. Il vivace fermento che si è generato negli ultimi anni intorno a questa disciplina premia ora le mie attese e amplifica le prospettive di chi ha messo da parte competenze ed esperienza in materia.

Certamente in questo processo di espansione il PM è stato agevolato anche dalla diffusione delle filosofie di origine nipponica: l'introduzione nelle attività quotidiane di elementi di miglioramento trattati con una logica razionale tipica di progetto (citiamo, a tale proposito, il famoso ciclo di Deming) e la *continuità* (imposta da un approccio kaizen) con cui tali elementi occorrono, hanno contribuito ad avvicinare il management delle *Operations* alla cultura del PM.



Edwards Deming, il guru della "qualità totale", cui si deve la definizione del ciclo Plan-Do-Check-Act (mutuato da Shewhart e originariamente ribattezzato P-D-S(tudy)-A dallo stesso Deming, nel corso dei suoi insegnamenti in Giappone)

D'altro canto il *Progetto* è sempre stato visto come un impulso

atto a indurre una discontinuità positiva all'interno dell'azienda; ma nel momento in cui, così come spesso avviene, gli impulsi sono organizzati in una sequenza a strettissima frequenza (tanti piccoli progetti che si realizzano continuamente), diviene impossibile distinguere il singolo contributo da una condizione invece stabile, in cui l'eccezione diventa *routine*.

Se è dunque vero che possiamo oramai dire di essere entrati nell'era del *Management by Project*, il processo evolutivo del PM ha bisogno di continuare a nutrirsi di molti contributi per trasformare pienamente in realtà le profetiche parole del General Electric CEO: "*PM is a status of mind*". In tal senso, la rivista "il project manager" si configura ottimamente non solo come organo di diffusione, ma come vero e proprio propulsore del PM verso un piano di tipo strategico.

Ha inoltre il merito di voler mantenere viva l'attenzione sul processo di affrancamento del PM dal ruolo squisitamente tecnico che ha per tradizione ricoperto, per supportarlo e diffonderlo a tutti i livelli, in tutti gli ambiti organizzativi e settori.

È questo un proposito che, se non deve essere più difeso, va quantomeno consolidato. Su questa stessa linea si muove anche la Luiss Business School: orientata per sua natura all'interdisciplinarietà e con una vocazione accentuatamente manageriale che spazia

dalle aziende fino alla pubblica amministrazione e alla sanità, la Scuola promuove la cultura del PM attraverso il pilastro della formazione, con l'obiettivo - così come auspicato dal guru del PM, Russel Archibald, che mi ha preceduto su queste stesse pagine - di rendere la capacità di saper realmente gestire un progetto "*elemento chiave per l'avanzamento di carriera*" e contribuire all'impiego del PM "*in tutte le aree di impegno del genere umano*".

Ad Archibald mi unisco anche nel dimostrare un sincero apprezzamento per l'iniziativa e a formulare i miei migliori auguri per un proficuo lavoro a chi ha fortemente voluto questa pubblicazione e alla Redazione tutta.

Franco Fontana

È stato dal 1995 fino al giugno 2007 Preside della Facoltà di Economia della Luiss Guido Carli ed è Professore Ordinario di Economia e gestione delle imprese nella medesima Facoltà.

Riveste dal 2004 il ruolo di direttore della LU-ISS Business School. È stato membro di diverse commissioni tecniche per il riordinamento della Pubblica Amministrazione (Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, Ministero delle Finanze, Ministero dell'Industria, Ministero della Sanità).

Dal 1994 al 1997 è stato presidente della Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila, dal 2002 al 2006 presidente di Crea Impresa (Gruppo BNL), dal 2001 al 2004 presidente del collegio sindacale di COFIRI, dal 2002 al 2005 presidente del collegio sindacale di Gallo&C. (Meliiorbanca).

Attualmente riveste la carica di presidente del collegio sindacale di Thales Alenia Space Italia, Agip Rete, Polimery Europa, Eniservizi, Messina Fuels, la carica di sindaco di ExxonMobil Mediterranea, Essocard, ST Microelectronics e SOFID, nonché di presidente del consiglio di amministrazione di I.S.V.I.M.

Sindaco dell'Enel dal 2001, è Presidente del Collegio Sindacale della Società dal 2007. Autore di numerose pubblicazioni su temi di gestione e organizzazione di impresa.